

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2014

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. in data 24/03/2015

Premessa

Il presente documento, redatto in fase di chiusura del conto del bilancio per la relativa approvazione, dimostra i risultati finali della gestione finanziaria fornendo le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. E' un'atto previsto dalla legge, ai sensi dell'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Pertanto dalle premesse esposte in precedenza, tale relazione approfondirà i principali aspetti della gestione, e in particolare:

- **RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA** che analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente sintetizzato poi in una'analisi dell'avanzo di amministrazione. Vengono in questa fase esposti e analizzati gli indicatori finanziari previsti dal legislatore.
- **RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** che tende a verificare il grado di attuazione di ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica.
- **RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE** analizza i dati patrimoniali dell'ente e in particolare l'evoluzione del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta.
- **ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI** rileva i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale, e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 653.670,78

RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			526.584,11
Riscossioni	1.164.129,12	5.578.084,25	6.742.213,37
Pagamenti	1.684.932,49	5.164.330,91	6.849.263,40
Fondo di cassa al 31° dicembre			419.534,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			419.534,08
Residui attivi	588.347,97	1.542.248,55	2.130.596,52
Residui passivi	175.101,77	1.721.358,05	1.896.459,82
Differenza			653.670,78

Di cui:

Fondi vincolati.....	428.288,38
Fondi per il finanziamento spese in conto capitale.....	41.966,88
Fondi ammortamento.....	0,00
Fondi non vincolati.....	183.415,52

Dettaglio dei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione:

Avanzo vincolato per investimenti non impegnato DA ESERCIZIO 2013		€	13,20
Avanzo vincolato per investimenti non impegnato DA ESERCIZIO 2014		€	30.199,08
Avanzo vincolato per investimento per residui passivi tit. II eliminati		€	11.754,60
Avanzo vincolato per 25% residui tit. I e III ante 2007		€	3.271,45
Avanzo vincolato per ruoli coattivi sanzioni cds da ESERCIZIO 2013		€	102.495,59
Avanzo vincolato per ruoli coattivi sanzioni non cds DA ESERCIZIO 2013		€	26.645,01
Avanzo vincolato per recuperi tributari DA ESERCIZIO 2013		€	38.572,78
Avanzo vincolato per ruoli cds competenza 2014		€	246.393,55
Avanzo vincolato per contributo gestione asilo nido		€	10.910,00
TOT AVANZO VINCOLATO		€	470.255,26

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2012		2013		2014	
Totale residui attivi	1.604.626,04	%	1.799.317,70	%	2.130.596,52	%
Accertamenti c/competenza	6.687.334,27	24,00	6.459.938,81	27,85	7.120.332,80	29,92

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate .

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2012		2013		2014	
Totale residui passivi	1.942.014,49	%	1.977.806,68	%	1.896.459,82	%
Impegni c/competenza	6.419.296,44	30	6.262.672,15	32	6.885.688,96	28

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0,00
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	155.000,00
TOTALE	155.000,00

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Totale
Riscossioni	5.578.084,25
Pagamenti	5.164.330,91
Differenza	413.753,34
Residui attivi	1.542.248,55
Residui passivi	1.721.358,05
Differenza	-179.109,50
AVANZO	234.643,84

Di cui:

Avanzo vincolato per investimenti	€	30.199,08
Avanzo vincolato per 25% residui tit. I e III ante 2007	€	3.271,45
Avanzo vincolato per ruoli coattivi sanzioni cds e non cds	€	246.393,55
Avanzo vincolato per contributo gestione asilo nido	€	10.910,00
tot avanzo vincolato	€	290.774,08
AVANZO LIBERO	-€	56.130,24

E con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		2014
Entrate correnti	+	5.681.069,45
Spese correnti	-	4.772.506,95
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)*	-	636.222,55
Differenza	+/-	272.339,95
Entrate titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	87.104,81
Plusvalenza da alienazioni per finanziare il rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui	+	
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
Totale gestione corrente	+/-	359.444,76
Gestione di competenza c/capitale		2014
Entrate titoli IV e V destinate a spese in c/capitale	+	763.666,07
Avanzo applicato al titolo II	+	155.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	801.362,18
Entrate tit. IV di proventi c.e. utilizzate per spese	meno	87.104,81
	meno	
Totale gestione c/capitale	+/-	30.199,08
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	389.643,84

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrate e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE				
	Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Titolo I - Entrate tributarie (+)	3.818.603,00	3.597.329,00	94	221.274,00
Titolo II - Entrate da contribuiti e trasferimenti (+)	564.286,00	761.021,55	135	-196.735,55
Titolo III - Entrate extratributarie (+)	1.086.710,00	1.322.718,90	122	-236.008,90
Totale	5.469.599,00	5.681.069,45	104	-211.470,45
Avanzo applicato per finanz. Spese correnti (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenz. ordinaria del patrimonio (+)	112.500,00	87.104,81	77	25.395,19
Mutui passivi a copertura di disavanzi (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Alienazione patrimonio per riquilibrio gestione (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio corrente ENTRATE	5.582.099,00	5.768.174,26	103	-186.075,26
USCITA				
Titolo I - Spese correnti (+)	4.945.849,00	4.772.506,95	96	173.342,05
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III interventi 3, 4 e 5) (+)	636.250,00	636.222,55	100	27,45
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale	5.582.099,00	5.408.729,50	97	173.369,50
Disavanzo applicato al bilancio (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio corrente USCITE	5.582.099,00	5.408.729,50	97	173.369,50
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE				
	0,00	359.444,76		

BILANCIO INVESTIMENTI

Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Quindi l'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneridi urbanizzazione, che sono già state esposte nel bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti".

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

ENTRATE TITOLI IV + V minori o uguali alla SPESE TITOLO II

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

	Stanziam. iniziali	Accertam. Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Titolo IV - Entrate da alienazione, tr. Capitale (+)	881.417,00	763.666,07	86,64	117.750,93
Riscossione crediti (Titolo IV cat. 6) (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio (-)	112.500,00	87.104,81	77,43	25.395,19
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale	768.917,00	676.561,26	88	92.355,74
Entrate da accensione di prestiti (Tit. V c.3,4) (+)	0,00	0,00	#####	0,00
Entrate correnti (tit. I, II, III) che finanz. invest. (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale	0,00	0,00	#####	0,00
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti (+)	155.000,00	155.000,00	100	0,00
Totale bilancio investimenti ENTRATE	923.917,00	831.561,26	90	92.355,74
USCITA				
Titolo II - Spese in conto capitale (+)	923.917,00	801.362,18	87	122.554,82
Concessione di crediti (Tit. II int. 10) (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti (-)	0,00	0,00	#####	0,00
Totale bilancio investimenti USCITE	923.917,00	801.362,18	86,74	122.554,82
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI	0,00	30.199,08		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
		Stanziameti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE					
Riscossione crediti (Tit. IV cat. 6)	##	0,00	0,00	####	0,00
Anticipazione di cassa (Tit. V cat. 1)	##	1.300.000,00	401.321,71	31	898.678,29
Finanz. a breve termine (Tit. V cat. 2)	##	0,00	0,00	####	0,00
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		1.300.000,00	401.321,71	31	898.678,29
USCITA					
Rimborso anticipaz. di cassa (Tit.III int.1)	##	1.300.000,00	401.321,71	31	898.678,29
Rimb. finanz. a breve termine (Tit.III int.2)	##	0,00	0,00	####	0,00
Concessione di crediti (Tit.II int.10)	##	0,00	0,00	####	0,00
Totale bilancio movimento fondi USCITE		1.300.000,00	401.321,71	31	898.678,29
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
		0,00	0,00		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le correzioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di prfevisione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{TITOLO VI ENTRATE} = \text{TITOLO IV SPESE}$$

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI				
	Stanziameti iniziali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE (Tit. VI)				
Totale bilancio conto terzi ENTRATE	640.165,00	274.275,57	43	365.889,43
USCITA (Tit. IV)				
Totale bilancio conto terzi USCITE	640.165,00	274.275,57	43	365.889,43
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO				
SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00		

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Oltre alla gestione di competenza, è fondamentale considerare nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e l'utilizzo dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta prncipalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228, c.3 del T.U.E.L. dice che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui."* Quindi l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

E' stato chiesto ai responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, e, vista la determina n. 122 del 17.03.2015, al termine di detta attività si evidenzia un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati qui di seguito:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	526.584,11
Riscossioni	1.164.129,12
Pagamenti	1.684.932,49
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.780,74
<i>Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre</i>	0,00
Differenza	5.780,74
Residui attivi	588.347,97
Residui passivi	175.101,77
Saldo Finale	419.026,94

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti vendendo meno il valore giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sovraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti(residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Cerchiamo di approfondire l'analisi della gestione residui distinguendo per ogni tipo di bilancio il residuo iniziale e il riaccertato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					
		Residui Riaccertati	%	Scostamento	
Bilancio Corrente	(+)	1.667.825,16	1.623.304,11	97	44.521,05
Bilancio Investimenti	(+)	123.189,40	122.561,68	99	627,72
Bilancio movimento fondi	(+)	0,00	0,00	#####	0,00
Bilancio conto terzi	(+)	8.303,14	6.611,30	80	1.691,84
TOTALE		1.799.317,70	1.752.477,09	97	46.840,61

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				
		Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente (+)	1.567.275,00	1.475.277,57	94	91.997,43
Bilancio Investimenti (+)	301.000,86	289.246,26	96	11.754,60
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Bilancio conto terzi (+)	109.530,22	95.510,43	87	14.019,79
TOTALE	1.977.806,08	1.860.034,26	94	117.771,82

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione della movimentazione di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

L'ente ha provveduto pertanto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	526.584,11		526.584,11
Riscossioni	1.164.129,12	5.578.084,25	6.742.213,37
Pagamenti	1.684.932,49	5.164.330,91	6.849.263,40
Fondo di cassa al 31 dicembre		0,00	419.534,08
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00		0,00
Saldo Finale			419.534,08

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Nel corso del 2014 l'ente ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa per 49 giorni con una esposizione media di annua di € 48.390,21

L'ente ha pagato € 39,82 per interessi passivi su anticipazione di cassa.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni finanziari di entrata e di uscita, e nello stesso tempo di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2014 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA					
		Riscossioni c/competenza	Pagamenti c/competenza	%	Differenza
Bilancio Corrente	(+)	4.554.697,25	3.543.509,68	78	1.011.187,57
Bilancio Investimenti	(+)	358.590,72	341.792,79	95	16.797,93
Bilancio movimento fondi	(+)	401.321,71	1.037.544,26	259	-636.222,55
Bilancio conto terzi	(+)	263.474,57	241.484,18	92	21.990,39
TOTALE		5.578.084,25	5.164.330,91	93	413.753,34

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI					
		Riscossioni c/residui	Pagamenti c/residui	%	Differenza
Bilancio Corrente	(+)	1.045.610,84	1.372.876,52	131	-327.265,68
Bilancio Investimenti	(+)	118.506,28	234.213,70	198	-115.707,42
Bilancio movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0	0,00
Bilancio conto terzi	(+)	12,00	77.842,27	648686	-77.830,27
TOTALE		1.164.129,12	1.684.932,49	145	-520.803,37

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2014

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2013 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011: € 4.962/000
- b) **Determinazione degli obiettivi:** con DM Economia e finanze del 10/02/2014 è stato determinato in via provvisoria un obiettivo di patto del 15,07%: € 748/000
- c) **Neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali** previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010): € 181/000
- d) **Rideterminazione obiettivo come da DM 11390 del 10/02/2014:** € 584/000
- e) **Correttivi:**
 - 3) Rimodulazione per gestioni associate € 15/000
 - 4) patto regionale verticale € - 22/000
 - 5) patto regionale verticale incentivato € - 27/000
 - 6) patto regionale orizzontale € 48/000
 - 7) Importo di riduzione (c. 122, art. 1, L.220/2010) € -15/000

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2014 è di € 584/000.

10.2) La gestione del patto di stabilità 2014

La regione Emilia Romagna con DGR 303 del 10.03.2014 ha assegnato spazi di patto verticale incentivato per € 27/000 e spazi di patto verticale per € 22/000 compensando di fatto gli spazi orizzontali concessi nell'esercizio 2013 di € 48/000. Per l'esercizio 2014 l'ente non ha richiesto alla regione alcuna quota di patto regionale orizzontale.

In attuazione del comma 9-bis dell'art. 31, L. 183/2011 – introdotto dalla legge finanziaria per il 2014 – al nostro ente sono stati attribuiti € 103/000 di spazi per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014.

10.3) La certificazione sul patto 2014

La certificazione del rispetto del patto sarà regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 30 marzo. Dal prospetto sotto riportato si rileva il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO <small>IN MIGLIAIA DI EURO</small>
A	ENTRATE FINALI	6.142
B	SPESE FINALI	5.246
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	896
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	584
E	SCOSTAMENTO (C-D)	312

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Previsioni		Accertamenti		Differenza
TITOLI					
1) - Entrate Tributarie	3.818.603,00	100,00%	3.597.329,00	100,00%	221.274,00
2) - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	564.286,00	100,00%	761.021,55	100,00%	-196.735,55
3) - Entrate Extratributarie	1.086.710,00	100,00%	1.322.718,90	100,00%	-236.008,90
4) - Entrate da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	881.417,00	100,00%	763.666,07	100,00%	117.750,93
5) - Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.300.000,00	100,00%	401.321,71	100,00%	898.678,29
6) - Entrate da servizi per conto terzi	640.165,00	100,00%	274.275,57	100,00%	365.889,43
Avanzo di Amministrazione	155.000,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	155.000,00
Totale ENTRATE	8.446.181,00	100,00%	7.120.332,80	100,00%	1.325.848,20

La differenza che si evidenzia tra il titolo 1^ ed il titolo 2^ è da ricondurre principalmente al contributo compensativo all'IMU previsto dall'art. 1 c. 731 L. 147/2013 di € 213.439,69, previsto al tit. I dell'entrata ma introitato al tit. II come da chiarimenti intervenuti a fine anno.

Le maggiori entrate del tit. III sono da ricondurre principalmente all'accertamento dei ruoli coattivi per sanzioni CDS e per sanzioni amministrative.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I + III	4.920.047,90	86,60%
	Titolo I + II + III	5.681.069,45	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	4.920.047,90	1.001,23
	Popolazione	4.914	
Autonomia impositiva	Entrate Tributarie	3.597.329,00	63,32%
	Entrate Correnti	5.681.069,45	
Pressione tributaria	Entrate Tributarie	3.597.329,00	732,06
	Popolazione	4.914	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	3.597.329,00	73,12%
	Titolo I + III	4.920.047,90	
Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	1.322.718,90	23,28%
	Entrate Correnti	5.681.069,45	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	1.322.718,90	26,88%
	Titolo I + III	4.920.047,90	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	244.448,43	49,75
	Popolazione	4.914	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	244.448,43	4,30%
	Entrate Correnti	5.681.069,45	
Intervento Regionale	Trasferimenti regionali	12.299,86	2,50
	Popolazione	4.914	
Dipendenza Regionale	Trasferimenti regionali	12.299,86	0,22%
	Entrate Correnti	5.681.069,45	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.
- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
	Stanziamanti	Accertamenti	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	3.906.608,00	3.597.329,00	92,08	309.279,00
2) - Contributi e trasferimenti correnti	564.486,00	761.021,55	135	-196.535,55
3) - Extratributarie	1.292.292,00	1.322.718,90	102	-30.426,90
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	740.417,00	763.666,07	103	-23.249,07
5) - Accensione di prestiti	1.300.000,00	401.321,71	31	898.678,29
6) - Servizi per conto terzi	640.165,00	274.275,57	43	365.889,43
Avanzo di Amministrazione	155.000,00	0,00	0	155.000,00
Totale ENTRATE	8.598.968,00	7.120.332,80	83	1.478.635,20

STATO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE				
	Accertamenti	Riscossioni	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	3.597.329,00	3.021.304,89	83,99	576.024,11
2) - Contributi e trasferimenti correnti	761.021,55	630.107,56	83	130.913,99
3) - Extratributarie	1.322.718,90	903.284,80	68	419.434,10
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	763.666,07	358.590,72	47	405.075,35
5) - Accensione di prestiti	401.321,71	401.321,71	100	0,00
6) - Servizi per conto terzi	274.275,57	263.474,57	96	10.801,00
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	####	0,00
Totale ENTRATE	7.120.332,80	5.578.084,25	78	1.542.248,55

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
	2012		2013		2014	
Titoli I e III						
RISCOSSIONI	4.406.906,89	%	3.923.264,67	%	3.924.589,69	%
ACCERTAMENTI	5.094.513,35	86,50	4.896.816,83	80,12	4.920.047,90	79,77

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: IMU, la TASI, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale irpef, il tributo provinciale sulla tassa rifiuti ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARI.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni, i trasferimenti erariali fiscalizzati oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
Accertamenti	2012		2013		2014	
IMPOSTE	2.308.268,22	58,22%	2.251.257,03	61,68%	2.328.580,88	64,73%
TASSE	994.855,65	25,09%	990.067,59	27,13%	1.055.071,53	29,33%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	661.458,36	16,68%	408.634,53	11,20%	213.676,59	5,94%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE	3.964.582,23	100,00%	3.649.959,15	100,00%	3.597.329,00	100,00%

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
ENTRATE TRIBUTARIE	3.964.582,23	773,58	3.649.959,15	729,70	3.597.329,00	732,06
POPOLAZIONE	5.125		5.002		4.914	

La tabella precedente evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Totale accertamenti 2014	Var. %
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	297,00	0,00	0,00	0,00
I.C.I./IMU per liquid.accert.anni pregressi	125.269,83	70.000,00	63.939,07	91,34
IMU Imposta municipale propria	1.563,025,87	1.490.000,00	1.435.000,00	96,31
TASI – solo su abitazione principale-		246.000,00	243.681,00	99,06
Addizionale IRPEF	500.000,00	540.000,00	510.000,00	94,44
Addizionale sul consumo di energia elettrica	3.666,92	0,00	0,00	0,00
Imposta sulla pubblicità	14.750,00	22.000,00	26.477,10	120,35
Tributo provinciale su tassa rifiuti	44.247,41	49.600,00	49.483,71	99,77
Totale categoria I	2.251.257,03	2.417.600,00	2.328.580,88	96,32
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti	913.943,17	993.000,00	994.288,00	100,13
Tassa rifiuti recupero evasione	49.141,00	40.000,00	40.321,43	100,80
TOSAP	26.983,42	23.000,00	20.462,10	88,97
Totale categoria II	990.067,59	1.056.000,00	1.055.071,53	99,97

Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.255,00	12.008,00	6.520,00	54,30
Fondo di solidarietà comunale	406.379,53	421.000,00	207.156,59	49,21
<i>Totale categoria III</i>	<i>408.634,53</i>	<i>433.008,00</i>	<i>213.406,59</i>	<i>49,00</i>
Totale entrate tributarie	3.649.959,15	3.906.608,00	3.597.329,00	92,00

IMU (art. 13, d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011)

Per l'anno 2014, il DL 102/2013 e la legge n. 147/2013 hanno previsto:

- la messa a regime dell'imposta municipale propria, che perde il carattere della sperimentaltà;
- la definitiva soppressione dell'imposta sull'abitazione principale e pertinenze e degli immobili equiparati;
- l'esenzione dei fabbricati merce e dei fabbricati rurali strumentali;
- l'esenzione per gli immobili destinati alla ricerca scientifica;
- la riduzione della base imponibile per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;
- la possibilità di assimilare all'abitazione principale gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, entro determinati limiti di soglie ISEE/rendita catastale.

Le aliquote da applicare per l'anno 2014 sono le seguenti:

Fattispecie	Aliquota/detraazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,4%
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti di primo grado	0,96%
Altri immobili e aree edificabili	1,06%
Detrazione per abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

Nel 2014 il fondo di solidarietà comunale è stato alimentato con una quota di gettito IMU 2014 prelevata dall'Agenzia delle entrate sui versamenti dei contribuenti. Tale "prelievo" è stato di € 503.652,96, pari al 38,22% del gettito IMU 2014 stimato ad aliquote di base.

TASI (art. 1, commi 669-681, L. n. 147/2013)

La Tasi è il tributo destinato a finanziare i servizi indivisibili erogati dai comuni, istituito dalla legge n. 147/2013 in sostituzione dell'IMU dovuta sull'abitazione principale e della maggiorazione TARES.

Le aliquote approvate per il 2014 prevedono:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale, relative pertinenze e unità immobiliari ad esse equiparate (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,0 per mille
Abitazione principale, relative pertinenze e unità immobiliari ad esse equiparate (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	3,3 per mille
Fabbricati rurali strumentali	ZERO
Altri immobili e aree edificabili	ZERO

L'ente si è avvalso del superamento della possibilità di cui all'art. 1, comma 1, lett. A) del D.L. n. 16/2014 introducendo una maggiorazione di aliquota del 0,8 per mille sulle abitazioni principali acquisendo un maggior gettito rispetto all'aliquota del 2,5%. Sono state contemporaneamente finanziate detrazioni TASI.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il servizio è dato in concessione alla Ditta ICA srl. Fino all'esercizio 2013 veniva contabilizzata l'entrata al netto dell'aggio di riscossione mentre dal 2014 è stata registrata l'entrata per l'intero importo contrattuale ed è stata contabilizzata alla spesa la quota relativa all'aggio.

TARI (art. 1, commi da 669-681 L. n. 147/2013)

La Tari opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011), assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, e deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio.

RENDICONTO 2014

SPESA		
Servizi effettuati senza avvalersi del servizio di Cosea Ambiente	€ 49.127,74	CSL
TOT CSL quota comune	€ 49.127,74	
Spese per il personale ufficio tecnico (compreso oneri e irap)	€ 16.000,00	CGG
Quota atersir	€ 1.378,69	CGG
TOT CGG quota comune	€ 17.378,69	
Spese per il personale ufficio tributi (compreso oneri e irap)	€ 32.000,00	CARC
Spese generali (Invio bollettini tarsu € 6.547,46 + assistenza sw € 2.452,54 + modulistica e supporti vari € 1.000,00)	€ 10.000,00	CARC
TOT CARC quota comune	€ 42.000,00	
Fondo rischi su crediti (da 0,5% a 5% dell'entrata TARES): € 993.425 x 4,64%	€ 46.036,00	CCD
Rimborso Miur per scuole	€ 2.887,50	CCD
Quota terremoto	€ 3.753,03	CCD
TOT CCD quota comune	€ 52.676,53	
TOTALE COSTI COMUNE	€ 161.182,96	
SERVIZIO SPAZZAMENTO MANUALE CAPOLUOGO ESTERNALIZZATO A COSEA AMBIENTE	€ 52.995,84	
SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RSU ESTERNALIZZATO A COSEA AMBIENTE	€ 791.453,02	
TOTALE COSTI COSEA AMBIENTE SPA	€ 844.448,86	
TOTALE GENERALE COSTI	€ 1.005.631,82	
ENTRATA		
RUOLO EMESSO	€ 993.425,00	
QUOTA SU IMMOBILI COMUNALI	€ 12.207,01	
TOTALE ENTRATE	1.005.632,01	

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
Accertamenti	2012		2013		2014	
DALLO STATO	9.422,59	1,35%	202.064,89	21,50%	244.448,43	32,12%
DALLA REGIONE	193,20	0,03%	5.088,14	0,54%	12.299,86	1,62%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	9.060,00	1,30%	8.000,00	0,85%	7.995,60	1,05%
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	680.500,73	97,33%	724.730,74	77,11%	496.277,66	65,21%
Totale ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	699.176,52	#####	939.883,77	100,00%	761.021,55	100,00%

Nei trasferimenti dallo stato sono stati contabilizzati anche i 213.439,69 euro previsti dall'art. 1 c. 731 della L. 147/2013 a titolo compensativo per i minori introiti derivanti dall'introduzione della TASI. Tale importo previsto al tit. I dell'entata è poi stato contabilizzato al tit. II a seguito di chiarimenti intervenuti a fine esercizio.

Tra i trasferimenti da altri enti del settore pubblico del tit. II è stato contabilizzata per € 453.718,39 parte dell'entrata derivante dal disagio ambientale versato da Cosea Consorzio per la discarica presente sul nostro territorio. I proventi totali sono stati impiegati secondo le direttive impartite da ATERSIR in parte per la spesa corrente ed in parte agli investimenti come da seguente tabella riepilogativa:

UTILIZZO DISAGIO AMBIENTALE -RENDICONTO 2014									
CAPITOLO	ENTRATA	KG CONFERITI	€/KG	% quota	IMPORTO	CAPITOLO	SPESA	IMPORTO	
2074	disagio su rifiuti speciali	28.180.990,00	0,0115	100,00%	€ 324.081,39	vari	spesa correntevaria	€ 324.081,39	
2074	disagio su rifiuti urbani	17.316.102,00	0,0115	65,10%	€ 129.637,00	1928	acquisto beni x manut. Strade	€ 22.794,00	
						1927	servizi x manut. strade	€ 9.000,00	
						1801	personale servizio verde	€ 29.000,00	
						1805	servizi x manut. Verde pubblico	€ 47.467,00	
						1806	acquisti x manut. Verde	€ 4.500,00	
						1155	manut. Caldaie	€ 6.753,00	
						1364	manut. Caldaie	€ 1.932,00	
						1387	manut. Caldaie	€ 1.410,00	
						1827	manut. Caldaie	€ 1.643,00	
						1349	manut. Caldaie	€ 1.521,00	
						1934	servizio neve		
						1569	quota associativa cisa	€ 3.000,00	
						1636	provincia qualità aria	€ 617,00	
4033	disagio su rifiuti urbani	17.698.647,00	0,0115	65,10%	€ 132.500,92	3473	allargamento strada abetaia	€ 35.000,00	
						3392	parco pubblico marano	€ 35.000,00	
						3473	consolidamento frane	€ 24.500,00	
						3103	autovettura a gas x protezione civile	€ 12.700,00	
TOTALI					€ 586.219,30			€ 560.918,39	

La differenza di 25.300,92 è confluita tra l'avanzo vincolato per investimenti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2012		2013		2014	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	793.476,04	70,22%	925.687,78	74,24%	979.091,80	74,02%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	170.220,76	15,06%	163.998,99	13,15%	193.240,83	14,61%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	4.785,18	0,42%	839,94	0,07%	282,35	0,02%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	174,84	0,02%	206,30	0,02%	174,84	0,01%
PROVENTI DIVERSI	161.274,30	14,27%	156.124,67	12,52%	149.929,08	11,33%
Totale ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.129.931,12	#####	1.246.857,68	100,00%	1.322.718,90	100,00%

UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

Art. 208 D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.

Al 31/12/2014 sono stati accertati al Tit. 3, cat. 1, risorsa 510 complessivamente 442.133,22 euro di proventi derivanti da infrazioni al codice della strada, di cui € 992,19 di competenza del Comune di Lizzano in Belvedere, € 143.933,08 di sanzioni cds emesse nell'esercizio 2014 ed € 297.207,95 per ruoli coattivi per recupero sanzioni cds non incassate relativi ad anni precedenti.

I rispettivi importi riscossi in competenza a fine esercizio corrispondono a complessivi € 190.512,86.

A titolo cautelativo viene vincolato con l'avanzo di amministrazione un importo di € 246.393,55 stanziato al cap. 1299 del bilancio 2014 int. 10 -F.do svalutazione crediti- per i rischi di riscossione connessi all'emissione dei coattivi emessi nell'esercizio 2014 relativi a sanzioni cds riferite agli anni 2010 e 2011 per complessivi € ad € 251.620,06.

L'importo complessivo a destinazione vincolata risulta pertanto determinato in € 97.373,74 pari al 50% dell'importo complessivamente accertato alla risorsa 510 dal quale viene dedotto l'importo vincolato per fondo rischi e la quota di competenza del comune di Lizzano in Belvedere: $442.133,22 - 992,19 - 246.393,55 = 194.747,48$ di cui il 50% corrisponde ad € 97.373,74.

Dai vari impegni di spesa adottati dai responsabili dei servizi e dall'attestazione del responsabile del servizio tecnico che si allega, il 50% dei proventi delle sanzioni c.d.s. risulta impiegato nel seguente modo:

Finalità	%	Importo	Rif. al bilancio
a) Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%)	29	18.855,10 10.000,00	Cap. 1933 e capitoli vari int. 1
b) Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%)	48	47.482,00	Cap. 1298
c) Manutenzione delle strade di proprietà dell'ente	15	10.000,00 5.000,00	Cap. 1928 - Cap. 1934
Installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente			
Redazione dei piani urbani del traffico			
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti)			
corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado			
Forme di previdenza e assistenza complementare			
Interventi a favore della mobilità ciclistica			
Assunzione di personale stagionale a progetto	8	7.742,65	

finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni			
Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale			
TOTALE	100%	99.109,75	

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZ., TRASFERIM. DI CAPITALE E DA RISCOSS. DI CREDITI

Accertamenti	2012		2013		2014	
ALIENAZIONE DI DI BENI PATRIMONIALI	36.405,00	6,46%	0,00	0,00%	8.966,00	1,17%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	289.043,71	37,85%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	110.865,65	19,68%	149.633,14	50,39%	97.920,73	12,82%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	75.242,86	13,36%	0,00	0,00%	174.889,52	22,90%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	340.760,28	60,50%	147.294,35	49,61%	192.846,11	25,25%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	563.273,79	#####	296.927,49	100,00%	763.666,07	100,00%

UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI IN MATERIA URBANISTICA

L'art. 10, comma 4-ter, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, nel testo integrato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 ha prorogato fino al 31.12.2014 la possibilità prevista dall'art. 2, comma 8, della L. 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per una ulteriore quota non superiore al 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade, del patrimonio comunale.

Al 31/12/2014 sono stati accertati complessivamente 138.261,60 euro di proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni in materia urbanistica, di cui riscossi entro tale data € 112.212,75

Il 37% dell'accertato – per € 51.156,79 - è destinato ad investimenti ed il restante 63% dell'accertato – per € 87.104,81 – è stato destinato per il finanziamento di spesa corrente, di cui € 17.974,01 (13%) per manutenzione strade e patrimonio com.le.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.

3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2012		2013		2014	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	401.321,71	100,00%
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA PRESTITI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	401.321,71	100,00%

Nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa per complessivi 49 giorni , con una esposizione media di € 48.390,21.

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Previsioni		Impegni		Differenza
TITOLI					
1) - SPESE CORRENTI	4.945.849,00	58,56%	4.772.506,95	69,31%	173.342,05
2) - SPESE IN CONTO CAPITALE	923.917,00	10,94%	801.362,18	11,64%	122.554,82
3) - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.936.250,00	22,92%	1.037.544,26	15,07%	898.705,74
4) - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	640.165,00	7,58%	274.275,57	3,98%	365.889,43
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale SPESE	8.446.181,00	100,00%	6.885.688,96	100,00%	1.560.492,04

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Lo scostamento tra la previsione iniziale e gli impegni riguarda principalmente l'importo previsto quale fondo svalutazione crediti che a fine anno non viene impegnato ma confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Lo scostamento tra la previsione iniziale e gli impegni riguarda principalmente lavori che dovevano essere finanziati con disagio ambientale ma che a seguito del riparto dei proventi con il Comune di Castel di Casio, non ne è stata possibile la realizzazione (miglioramento energetico della piscina comunale).

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta

conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Nel corso dell'esercizio si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa per complessivi 49 giorni, con una esposizione media di € 48.390,21. Non sono stati assunti nuovi mutui.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
IMPEGNI						
	4.985.039,14	%	4.922.250,62	%	4.772.506,95	%
SPESE CORRENTI						
	5.291.602,00	94,21	5.448.751,00	90,34	5.213.636,00	91,54

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2012		2013		2014	
Titolo I						
PAGAMENTI						
	3.767.492,31	%	3.550.757,34	%	3.543.509,68	%
IMPEGNI						
	4.985.039,14	75,58	4.922.250,62	72,14	4.772.506,95	74,25

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche gli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
Impegni						
SPESA PERSONALE INTERVENTO 1						
	979.565,69	%	973.348,09	%	928.778,96	%
SPESE CORRENTI						
	4.985.039,14	19,65	4.922.250,62	19,77	4.772.506,95	19,46

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 33 in data 23/02/2009.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 44, in data 20/04/2012, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2014

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	1	1	/
B	3	2	1
B3	7	5	2
C	16	13	3
D	6 di cui 1 p.t. al 39%	4	2
D3			
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/14

n. 26

Assunzioni

n. /

Cessazioni

n. 1 dipendente confluito all'Unione

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/14

n. 25

In dipendenti in servizio al 31/12/2014 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
FINANZIARIO				3	1		
SEGRETERIA	1			4			
TECNICO		2	5	2	1		
ANAGRAFE				1	1		
POLIZIA MUNICIPALE				3	1		
TOTALE	1	2	5	13	4		

Convenzioni con altri enti

Il segretario comunale è in convenzione con il comune di Porretta Terme che ne è il capo fila.

Sono cessate a far data dal 01.04.2014 le convenzioni con il Comune di Lizzano in Belvedere per la gestione del servizio di Polizia Municipale e del servizio Suap.

Sono invece iniziate nel corso del 2014 convenzioni con L'unione dell'Appennino Bolognese per la gestione di diversi servizi/funzioni. A seguito di ciò un dipendente del comune di Gaggio Montano è stato trasferito all'Unione. Le spese di personale relative ai servizi/funzioni gestite in unione sono state ripartite secondo i criteri definiti nella nota prot. 1175/1.2 del 17 febbraio 2014 dell'Unione

dell'Appennino Bolognese.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2014
Spese intervento 01	1.019.924,10	979.565,69	973.348,09	990.945,96	928.778,96
Spese intervento 03	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
Irap intervento 07	68.576,56	63.283,61	68.401,88	66.754,02	63.838,93
Spese per segretario comunale – intervento 03	56.500,00	58.064,77	61.999,75	58.854,84	59.096,04
Spesa di personale utilizzato a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego c/o Unione dell'Appennino Bolognese –Art. 1, c.557-bis, L. 296/06					38.089,70
Totale spese di personale	1.146.500,66	1.102.414,07	1.105.249,72	1.118.054,82	1.089.803,63
(-) Componenti escluse	202.397,81	175.661,12	180.159,26	186.072,73	175.109,61
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	944.102,85	926.752,95	925.090,46	931.982,09	914.694,12
Totale spesa corrente (B)	4.994.658,51	4.985.039,14	4.922.250,62	4.967.316,09	4.772.506,95
Incidenza spesa di personale su spesa corrente	22,95	22,11	22,45	22,51	22,84

Tenendo conto anche della spesa di personale delle società partecipate la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è del 26,58%.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2014
TD, co.co.co., convenzioni	8.085,83	8.085,83	7.742,65
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE	8.085,83	8.085,83	343,18

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Si evidenzia, infine, come la gestione del personale negli ultimi anni ha subito il seguente andamento:

Voce	Anno 2012	Anno 2013	
Dipendenti al 31/12 *	27	26	25
Spesa personale (Int. 01)	979.565,69	973.348,09	928.778,96
Costo medio dipendente	36.280,21	37.436,47	37.151,16
n. abitanti al 31/12	5.125	5.002	4.914
n. abitanti per dipendente	189,81	192,38	189,01

*numero di dipendente a tempo indeterminato e tempo determinato

2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la

quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, interessi passivi su operazioni di derivati ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
Impegni						
INTERESSI PASSIVI	516.405,09	%	458.813,13	%	419.555,52	%
SPESE CORRENTI	4.985.039,14	10,36	4.922.250,62	9,32	4.772.506,95	8,79

Gli importi relativi agli interessi passivi oltre agli interessi sui mutui comprendono anche quelli su operazioni strumenti derivati e per anticipazione di cassa, rispettivamente di € 66.821,58 e € 39,82.

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2012		2013		2014	
Impegni						
PERSONALE + INTERESSI	1.495.970,78	%	1.432.161,22	%	1.348.334,48	%
SPESE CORRENTI	4.985.039,14	30,01	4.922.250,62	29,10	4.772.506,95	28,25

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.

10. Il “Fondo svalutazione crediti”, previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

11. Infine il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
Impegni	2012		2013		2014	
PERSONALE	979.565,69	19,65%	973.348,09	19,77%	928.778,96	19,46%
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	162.472,48	3,26%	165.002,64	3,35%	172.053,40	3,61%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.800.968,42	56,19%	2.770.979,25	56,29%	2.736.135,99	57,33%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	27.461,70	0,55%	26.302,36	0,53%	11.748,93	0,25%
TRASFERIMENTI	391.723,50	7,86%	426.528,50	8,67%	393.326,85	8,24%
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	516.405,09	10,36%	458.813,13	9,32%	419.555,52	8,79%
IMPOSTE E TASSE	85.113,50	1,71%	87.693,95	1,78%	102.182,29	2,14%
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	21.328,76	0,43%	13.582,70	0,28%	8.725,01	0,18%
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	4.985.039,14	100,00%	4.922.250,62	100,00%	4.772.506,95	100,00%

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE						
Impegni	2012		2013		2014	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.622.193,19	32,54%	1.652.012,36	33,56%	1.603.390,30	33,60%
FUNZIONIE RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	287.723,97	5,77%	303.039,61	6,16%	274.760,66	5,76%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	735.719,68	14,76%	733.474,49	14,90%	690.805,08	14,47%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	10.494,60	0,21%	10.650,29	0,22%	10.376,92	0,22%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	126.195,15	2,53%	100.982,60	2,05%	117.498,95	2,46%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	1.661,86	0,03%	5.799,38	0,12%	1.200,00	0,03%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	473.893,62	9,51%	480.036,25	9,75%	452.017,01	9,47%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.081.520,54	21,70%	1.100.727,01	22,36%	1.125.116,76	23,57%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	634.773,44	12,73%	525.343,03	10,67%	481.457,56	10,09%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	10.821,77	0,22%	10.144,28	0,21%	15.842,39	0,33%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	41,32	0,00%	41,32	0,00%	41,32	0,00%
Totale TITOLO I	4.985.039,14	100,00%	4.922.250,62	100,00%	4.772.506,95	100,00%

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
Impegni						
Titolo I - SPESA CORRENTE	4.985.039,14	972,69	4.922.250,62	984,06	4.772.506,95	971,21
POPOLAZIONE	5.125		5.002		4.914	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

COERENZA DEL CONTO CONSUNTIVO CON I LIMITI DI SPESA PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SPESE - D.L. 78/2010 – D.L. 95/2012 – LEGGE 228/2012 – D.L. 101/2013 – D.L. 66/2014

IL RECEPIMENTO DELLE NORME TAGLIA-SPESE A LIVELLO DI ENTE

Con delibera di G.M. n. 45 del 30 maggio 2014 è stata effettuata la ricognizione delle spese soggette ai limiti quantificando i limiti di spesa sostenibili nel triennio 2014 /2016 secondo la tabella sotto riportata:

ND	Tipologia di spesa	Limite 2014	Limite 2015	Limite 2016
1	Studi e incarichi di consulenza	€ 326,00	€ 244,00	€480,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 3.196,78	€ 3.196,78	€ 3.196,78
3	Missioni	€ 758,54	€ 758,54	€ 758,54
4	Formazione	€ 2.741,72	€ 2.741,72	€ 2.741,72
5	Autovetture (spese di esercizio)	€ 2.220,55	€ 1.816,81	€ 1.816,81
6	Autovetture (acquisto)	//	//	//
7	Acquisto mobili e arredi	//	//	//
8	Co.co.co	//	//	//

LA VERIFICA DEI RISULTATI

Complessivamente le azioni di contenimento delle spese previste dall'articolo 6 del decreto legge n. 78/2010 hanno portato ad una riduzione di € 2.892,69 rispetto all'obiettivo complessivo previsto di € 9.243,59:

N.D.	Oggetto	Limite di spesa	Spesa impegnata	Differenza
1)	Studi e incarichi di consulenza	€ 326,00	€ -	€ 326,00
2)	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 3.196,78	€ 2.826,93	€ 369,85
3)	Missioni	€ 758,54	€ 312,95	€ 445,59
4)	Attività esclusiva di formazione	€ 2.741,72	€ 782,67	€ 1.959,05
5)	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture; acquisto buoni taxi	€ 2.220,55	€ 2.428,35	-€ 207,80
6)	Acquisto mobili e arredi (escluso dal limite l'acquisto di mobili e arredi destinati ad uso scolastico e servizi all'infanzia)	€ -	€ -	€ -
TOTALI		€ 9.243,59	€ 6.350,90	€ 2.892,69

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha infatti ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

Pertanto, avendo il Comune rispettato complessivamente i limiti di spesa, non appaiono possibili censure in ordine al superamento del limite relativo alla spesa per manutenzione di automezzi.

SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato dal Bilancio di previsione e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi in € 326,00 (delibera di C.C. 35/2014). Nel corso del 2014 non sono state effettuate spese per incarichi di collaborazione.

Dal limite di spesa sono esclusi gli incarichi di progettazione delle OO.PP affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006, in quanto rientrati nel Quadro Tecnico-Economico delle opere pubbliche.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.

4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati gli interventi effettuati in conto capitale nel 2014 ed il relativo finanziamento:

PARTE USCITA		PARTE ENTRATA	
OPERA	IMPORTO	FINANZIAMENTO	IMPORTO
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE	€ 99.000,00	CONTR. STATALE	€ 99.000,00
ADEGUAMENTO SISMICO E AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA SILLA 2^ LOTTO	€ 192.000,00	PROVENTI CE	€ 2.000,00
		CONTRIB. STATALE	€ 190.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERO PIETRACOLORA	€ 150.383,44	AVANZO 2013	€ 150.383,44
MANUT. STRAORD. PISCINA	€ 4.000,00	ALIENAZIONE ATTREZZATURA	€ 4.000,00
MANUT STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI		PROVENTI CE	
MANUT. STRAOR. SCUOLA MATERNA	€ 4.000,00	MONETIZZAZIONI	€ 4.000,00
MANUT. STRAOR. SCUOLA ELEMENTARE	€ 2.000,00	PROVENTI CE	€ 2.000,00
MANUT. STRAOR. SCUOLA MEDIA	€ 4.000,00	PROVENTI CE	€ 4.000,00
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE DI SILLA	€ 22.000,00	MONETIZZAZIONI	€ 1.552,00
		ART. 18 - FAR	€ 20.448,00
INFORMATICA	€ 5.059,20	PROVENTI PC	€ 442,64
		avanzo	€ 4.616,56
INFORMATICA	€ 4.773,73	PROVENTI PC	€ 4.773,73
INFORMATICA	€ 7.051,60	ALIENAZIONE ATTREZZATURE	€ 4.966,00
		RIMBORSO DA COMUNI DI CASTEL D'AIANO E LIZZANO	€ 917,00
		PROVENTI CE	€ 1.168,60
INDENNIZZI STRADA DEL FAURO	€ 12.519,78	PROVENTI CE	€ 9.400,00
		MONETIZZAZIONI	€ 3.119,78
RESTITUZIONE ONERI C.E.	€ 19.999,88	PROVENTI CE	€ 19.999,88
ACQUISTO AUTOVETTURA	€ 12.700,00	DISAGIO AMBIENTALE	€ 12.700,00
ALLARGAMENTO STRADA ABETAIA	€ 35.000,00	DISAGIO AMBIENTALE	€ 35.000,00
ACQUISTO PENSILINA PER FERMATA AUTOBUS	€ 2.562,00	PROVENTI CE	€ 2.562,00
PARCO MARANO	€ 35.000,00	DISAGIO AMBIENTALE	€ 35.000,00
MESSA IN SICUREZZA SASSO DI ROCCA	€ 23.920,73	CONTRIBUTO REG.LE	€ 23.920,73
CONSOLIDAMENTO STRADA DI AFFRICO	€ 41.471,60	CONTRIB. DA UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	€ 41.471,60
		CONTR. REG.LE	€ 74.000,00
LAVORI DI SOMMA URGENZA CONSOLIDAMENTO FRANE	€ 123.920,22	DISAGIO AMBIENTALE	€ 24.500,00
		MONETIZZAZIONI	€ 25.420,22

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Impegni	2012		2013		2014	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	368.826,16	98,45%	305.009,27	79,39%	749.215,77	93,49%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-	0,00	0,00%	55.100,00	14,34%	32.146,53	4,01%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	5.794,29	1,55%	24.064,90	6,26%	19.999,88	2,50%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI E ANCITICIPAZIONI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	374.620,45	100,00%	384.174,17	100,00%	801.362,18	100,00%

La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE						
Impegni	2012		2013		2014	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI	5.794,29	1,55%	67.884,90	17,67%	36.884,41	4,60%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	28.999,59	7,74%	35.000,00	9,11%	323.000,00	40,31%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	15.401,30	4,11%	27.280,00	7,10%	4.000,00	0,50%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	120.239,76	32,10%	229.910,00	59,85%	212.911,60	26,57%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	189.568,95	50,60%	100,00	0,03%	74.182,73	9,26%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	14.616,56	3,90%	23.999,27	6,25%	150.383,44	18,77%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	374.620,45	100,00%	384.174,17	100,00%	801.362,18	100,00%

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	374.620,45	7309,67	384.174,17	7680,41	801.362,18	16307,74
POPOLAZIONE	5.125		5.002		4.914	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
	2012		2013		2014	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	374.620,45	6,15	384.174,17	6,47	801.362,18	12,12
CORRENTI + CAPITALE + RIMB.PRESTITI	6.088.925,83		5.936.361,43		6.611.413,39	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2012		2013		2014	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	401.321,71	38,68%
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	729.266,24	100,00%	629.936,64	100,00%	636.222,55	61,32%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO III	729.266,24	100,00%	629.936,64	100,00%	1.037.544,26	100,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	€	2.014,00
Residuo debito	€ 11.543.868,33	€ 10.886.731,47	€ 10.157.465,23	€	9.527.528,59
Nuovi prestiti	€ -	€ -			
Prestiti rimborsati	€ 657.136,86	€ 664.906,12	€ 629.936,64	€	636.222,55
Estinzioni anticipate		€ 64.360,12			
Totale indebitamento a fine anno	€ 10.886.731,47	€ 10.157.465,23	€ 9.527.528,59	€	8.891.306,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014
Oneri finanziari	€ 441.038,32	€ 417.774,85	€ 368.636,99	€ 352.694,12
Quota capitale	€ 657.136,86	€ 729.266,24	€ 629.936,64	€ 636.222,56
Totale fine anno	€ 1.098.175,18	€ 1.147.041,09	€ 998.573,63	€ 988.916,68

L'indice di indebitamento al 31/12/2014 risulta dalla tabella sotto riportata:

ANNO 2014		% di indebitamento
int. Passivi su mutui	€ 352.694,12	
int. Swap	€ 66.821,58	
tot interessi	€ 419.515,70	
entrate tit. I 2012	€ 3.964.582,23	
entrate tit. II 2012	€ 699.176,52	
entrate tit. III 2012	€ 1.129.931,12	
tot entrate correnti 2012	€ 5.793.689,87	7,24

L'articolo 204 del Tuel, ha determinato nell'8% la capacità di indebitamento degli enti locali per il 2014, pertanto il nostro indebitamento è contenuto all'interno del limite massimo richiesto dalla norma .

SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
Impegni	2012		2013		2014	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	78.056,58	23,63%	76.742,58	23,52%	74.290,61	27,09%
RITENUTE ERARIALI	179.687,81	54,39%	173.019,06	53,02%	160.186,84	58,40%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	15.527,04	4,70%	10.818,38	3,32%	8.282,26	3,02%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	16.056,00	4,86%	2.428,00	0,74%	800,00	0,29%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	33.991,25	10,29%	59.400,89	18,20%	25.517,54	9,30%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	5.164,57	1,56%	2.998,00	0,92%	2.997,00	1,09%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	1.887,36	0,57%	903,81	0,28%	2.201,32	0,80%
Totale TITOLO IV	330.370,61	100,00%	326.310,72	100,00%	274.275,57	100,00%

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE						
Programma	Stanziamenti		Impegni		Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	3.886.227,00	48,83%	2.677.818,97	40,50%	2.246.376,53	45,63%
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
POLIZIA LOCALE	285.839,00	3,59%	274.760,66	4,16%	225.762,42	4,59%
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.056.450,00	13,27%	1.013.805,08	15,33%	614.673,78	12,49%
CULTURA E BENI CULTURALI	11.792,00	0,15%	10.376,92	0,16%	6.376,60	0,13%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	127.058,00	1,60%	121.498,95	1,84%	100.088,93	2,03%
SETTORE TURISTICO	7.549,00	0,09%	1.200,00	0,02%	1.200,00	0,02%
VIABILITA' E TRASPORTI	671.055,00	8,43%	664.928,61	10,06%	511.716,54	10,39%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.238.200,00	15,56%	1.199.299,49	18,14%	850.670,68	17,28%
SETTORE SOCIALE	654.312,00	8,22%	631.841,00	9,56%	364.441,87	7,40%
SVILUPPO ECONOMICO	20.271,00	0,25%	15.842,39	0,24%	1.498,06	0,03%
SERVIZI PRODUTTIVI	50,00	0,00%	41,32	0,00%	41,32	0,00%
Totale	7.958.803,00	100,00%	6.611.413,39	100,00%	4.922.846,73	100,00%

ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI							
Programma	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.603.390,30	33,60%	36.884,41	4,60%	1.037.544,26	#####	2.677.818,97
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
POLIZIA LOCALE	274.760,66	5,76%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	274.760,66
ISTRUZIONE PUBBLICA	690.805,08	14,47%	323.000,00	40,31%	0,00	0,00%	1.013.805,08
CULTURA E BENI CULTURALI	10.376,92	0,22%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	10.376,92
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	117.498,95	2,46%	4.000,00	0,50%	0,00	0,00%	121.498,95
SETTORE TURISTICO	1.200,00	0,03%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.200,00
VIABILITA' E DEI TRASPORTI	452.017,01	9,47%	212.911,60	26,57%	0,00	0,00%	664.928,61
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.125.116,76	23,57%	74.182,73	9,26%	0,00	0,00%	1.199.299,49
SETTORE SOCIALE	481.457,56	10,09%	150.383,44	18,77%	0,00	0,00%	631.841,00
SVILUPPO ECONOMICO	15.842,39	0,33%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	15.842,39
SERVIZI PRODUTTIVI	41,32	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	41,32
Totale	4.772.506,95	100,00%	801.362,18	100,00%	1.037.544,26	#####	6.611.413,39

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	63.605,74	3,97%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	63.605,74
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E DECENTRAMENTO	489.653,51	30,54%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	489.653,51
GEST. ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM., PROVVEDIT. E CONTROLLO DI GESTIONE	149.339,97	9,31%	0,00	0,00%	1.037.544,26	#####	1.186.884,23
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	188.789,27	11,77%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	188.789,27
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	118.075,34	7,36%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	118.075,34
UFFICIO TECNICO	401.320,40	25,03%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	401.320,40
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZI STATISTICI	97.661,65	6,09%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	97.661,65
ALTRI SERVIZI GENERALI	94.944,42	5,92%	36.884,41	100,00%	0,00	0,00%	131.828,83
Totale	1.603.390,30	100,00%	36.884,41	100,00%	1.037.544,26	#####	2.677.818,97

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GIUSTIZIA							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CASA CIRCONDARIALE ED ALTRI SERVIZI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: POLIZIA LOCALE

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
POLIZIA MUNICIPALE	177.411,10	64,57%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	177.411,10
POLIZIA COMMERCIALE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
POLIZIA AMMINISTRATIVA	97.349,56	35,43%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	97.349,56
Totale	274.760,66	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	274.760,66

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: ISTRUZIONE PUBBLICA

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SCUOLA MATERNA	64.282,50	9,31%	196.000,00	60,68%	0,00	#DIV/0!	260.282,50
ISTRUZIONE ELEMENTARE	55.257,40	8,00%	24.000,00	7,43%	0,00	#DIV/0!	79.257,40
ISTRUZIONE MEDIA	47.620,82	6,89%	103.000,00	31,89%	0,00	#DIV/0!	150.620,82
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI	523.644,36	75,80%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	523.644,36
Totale	690.805,08	100,00%	323.000,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	1.013.805,08

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: CULTURA E BENI CULTURALI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHE	5.200,32	50,11%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	5.200,32
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	5.176,60	49,89%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	5.176,60
Totale	10.376,92	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	10.376,92

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
PISCINE COMUNALI	45.773,52	38,96%	4.000,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	49.773,52
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	65.707,70	55,92%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	65.707,70
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	6.017,73	5,12%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	6.017,73
Totale	117.498,95	100,00%	4.000,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	121.498,95

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE TURISTICO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SERVIZI TURISTICI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	1.200,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	1.200,00
Totale	1.200,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	1.200,00

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: VIABILITA' E TRASPORTI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	317.767,79	70,30%	212.911,60	100,00%	0,00	#DIV/0!	530.679,39
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	134.249,22	29,70%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	134.249,22
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	452.017,01	100,00%	212.911,60	100,00%	0,00	#DIV/0!	664.928,61

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	61.029,95	5,42%	23.920,73	32,25%	0,00	#DIV/0!	84.950,68
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	17.137,43	1,52%	12.700,00	17,12%	0,00	#DIV/0!	29.837,43
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	57.874,58	5,14%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	57.874,58
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	888.126,62	78,94%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	888.126,62
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO	100.948,18	8,97%	37.562,00	50,63%	0,00	#DIV/0!	138.510,18
Totale	1.125.116,76	100,00%	74.182,73	100,00%	0,00	#DIV/0!	1.199.299,49

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SOCIALE

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	168.010,83	34,90%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	168.010,83
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	294.449,46	61,16%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	294.449,46
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	18.997,27	3,95%	150.383,44	100,00%	0,00	#DIV/0!	169.380,71
Totale	481.457,56	100,00%	150.383,44	100,00%	0,00	#DIV/0!	631.841,00

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SVILUPPO ECONOMICO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	8.132,58	51,33%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	8.132,58
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	3.636,61	22,95%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	3.636,61
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	73,20	0,46%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	73,20
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	4.000,00	25,25%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	4.000,00
Totale	15.842,39	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	15.842,39

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SERVIZI PRODUTTIVI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FARMACIE	41,32	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	41,32
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	41,32	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	41,32

ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali.

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio – Il nostro ente non gestisce servizi a carattere produttivo.
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse propri e/o erogate dallo stato.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera n. 40 del 20.06.2014 sono stati approvati i costi ed individuata la percentuale di copertura media dei servizi pari al 71,86%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media dell'80,8%.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: TREND ENTRATA - SPESA

		2012		2013		2014	
ALBERGHI , CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ASILI NIDO	Entrata	230.674,84	70,32%	178.153,99	76,47%	151.430,90	86,18%
	Spesa	328.043,24		232.964,51		175.713,83	
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE VACANZA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SERVIZIO DOPOSCUOLA	Entrata	4.919,50	82,83%	415,20	56,49%	0,00	#DIV/0!
	Spesa	5.939,03		734,96		0,00	
SERVIZIO PRE/POST SCUOLA	Entrata	17.520,00	80,90%	18.351,00	88,82%	16.012,38	80,62%
	Spesa	21.656,13		20.660,01		19.860,49	
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PESA PUBBLICA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SPURGO POZZI NERI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TEATRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
IMPIANTI SPORTIVI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MATTATOI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MENSE NON SCOLASTICHE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MENSE SCOLASTICHE	Entrata	172.217,15	71,66%	155.866,24	71,62%	147.556,97	73,68%
	Spesa	240.336,79		217.616,68		200.280,49	
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SPETTACOLI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTO CARNI MACELLATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SERVIZI CIMITERIALI	Entrata	28.338,00	73,35%	27.614,00	96,00%	20.928,00	94,26%
	Spesa	38.634,54		28.765,41		22.202,27	
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SERVIZIO ANZIANI AL MARE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	1.428,00		1.434,00		1.434,00	
Totale	Entrata	253.114,34	71,17%	380.400,43	75,75%	335.928,25	80,08%
	Spesa	355.638,40		502.175,57		419.491,08	

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DI GESTIONE	5.678.272,72
COSTI DI GESTIONE	5.043.614,14
RISULTATO DI GESTIONE	634.658,58

Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	3.597.329,00
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	761.021,55
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	889.647,45
PROVENTI DA GESTIONI PATRIMONIALE	193.240,83
PROVENTI DIVERSI	149.929,08
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	87.104,81
INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	0,00
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00
TOTALE:	5.678.272,72

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	928.778,96
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	170.144,61
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.705.780,78
GODIMENTO BENI DI TERZI	11.748,93
TRASFERIMENTI	388.324,85
IMPOSTE E TASSE	88.211,29
QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	750.624,72
TOTALE:	5.043.614,14

Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	174,84
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	5.002,00
TOTALE:	-4.827,16

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	282,35
INTERESSI PASSIVI	419.555,52
TOTALE:	-419.273,17

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	106.017,22
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	51.211,96
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	8.966,00
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	33.135,28
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	261,84
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	65.255,05
ONERI STRAORDINARI	8.725,01
TOTALE:	58.818,00

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

COSTI DELLA GESTIONE

	Consistenza Finale
Costi pluriennali capitalizzati	1.831,16
Beni demaniali	10.400.296,44
Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00
Terreni (patrimonio disponibile)	59.305,49
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	7.722.052,71
Fabbricati (patrimonio disponibile)	5.047.755,77
Macchinari, attrezzature e impianti	23.381,77
Attrezzature e sistemi informatici	350,36
Automezzi e motomezzi	39.944,76
Mobili e macchine d'ufficio	0,00
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00
Diritti reali su beni di terzi	0,00
Immobilizzazioni in corso	0,00
Partecipazioni	0,00
Crediti	0,00
Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00
Crediti di dubbia esigibilità	0,00
Crediti per depositi cauzionali	0,00
TOTALE:	23.294.918,46

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Contribuenti	1.029.557,17	608.180,84	652.453,95	985.284,06
Crediti verso Enti del Settore Pubbl. Allarg.	382.466,50	493.607,24	378.411,10	497.662,64
Crediti verso debitori diversi	387.294,03	473.913,49	213.557,70	647.649,82
Crediti per IVA	0,00	46.235,00	45.047,00	1.188,00
Crediti per depositi	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.799.317,70	1.621.936,57	1.289.469,75	2.131.784,52

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
NETTO PATRIMONIALE	2.096.692,07	499.680,28	274.446,66	2.321.925,69
NETTO DA BENI DEMANIALI	10.356.153,81	274.446,66	230.304,03	10.400.296,44
Totale:	12.452.845,88	774.126,94	504.750,69	12.722.222,13

Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Conferimenti da Trasfer. In conto capitale	1.290.061,26	561.853,96	429.360,04	1.422.555,18
Conferimenti da Concess.da Edificare	1.247.169,98	105.741,30	20.029,88	1.332.881,40
	2.537.231,24	667.595,26	449.389,92	2.755.436,58

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Debiti di Finanziamento	9.527.528,59	0,00	636.222,55	8.891.306,04
Debiti di Funzionamento	1.567.203,00	1.228.997,27	1.464.801,95	1.331.398,32
Debiti per IVA	72,00	45.047,00	45.119,00	0,00
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	401.321,71	401.321,71	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	109.530,22	32.791,39	91.862,06	50.459,55
Debiti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.204.333,81	1.708.157,37	2.639.327,27	10.273.163,91

I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
RATEI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI PASSIVI	92.405,47	275.383,26	92.405,47	275.383,26
Totale	92.405,47	275.383,26	92.405,47	275.383,26

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il nostro ente detiene partecipazione nei seguenti enti:

Denominazione	% di part.	Data ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio	Valore del patrimonio netto	Servizi gestiti
COSEA AMBIENTE SPA	4,94%	2013	€ 41.169	€ 979.999	Servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo la modalità dell'affidamento diretto ai sensi della normativa vigente, nonché la commercializzazione dei prodotti recuperati derivanti dalla raccolta differenziata e dal pretrattamento dei rifiuti
LEPIDA SPA	0,0016%	2013	€ 208.798	€ 36.604.673	Piaificazione, sviluppo e gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione
HERA SPA	0,00013%	2013	€ 143.647.034	€ 2.083.891.93	Gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico e nella gestione dei servizi ambientali. Il Gruppo si occupa inoltre della gestione della illuminazione pubblica e semaforica e del Teleriscaldamento.
COSEA CONSORZIO	5,40	2013	€ 2.774	€ 6.013.155	.Servizi e gestione impianti ambientali per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti .Produzione di ENERGIA da fonte rinnovabile, promozione del risparmio energetico .Progettazione e realizzazione di sistemi per l'ingegneria ambientale .Ricerca e innovazione nel settore ambientale .Servizi di manutenzione e gestioni ambientali .Servizi cimiteriali .Gestione canile intercomunale

Secondo quanto richiesto dalla normativa vengono verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa viene allegata al rendiconto.

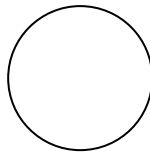
DEBITI FUORI BILANCIO

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio.

Gaggio Montano, lì 23/03/2015

Il Sindaco
F.to Maria Elisabetta Tanari

Il Responsabile del
Servizio Finanziario
F.to Loretta Palmieri



Il Segretario
Comunale
F.to Piera Nasci